

**L'**Unione Artigiani di Lecco ha il suo nuovo direttore. Dopo una laboriosa e non breve selezione di alcuni candidati di alto profilo professionale, la scelta è caduta su Paolo Galbiati, alla guida del Consorzio Ilexport dal 2001. Una persona che conosco e stimo da tempo, profondo conoscitore della realtà economica lecchese. La decisione è stata presa dopo un'attenta valutazione delle strategie dell'associazione, degli obiettivi che ci siamo posti, dei compiti che ci aspettano. L'esperienza di Galbiati sul fronte dell'internazionalizzazione, maturata in Ilexport, e dell'innovazione, sviluppata al Cestec di Milano, avrà sicuramente effetti positivi sulle nostre aziende. Si tratta di due frontiere alle quali gli artigiani debbono guardare con sempre maggior attenzione. "Chi si ferma è perduto", potrebbe essere il

## Chi si ferma è perduto

motto di questo particolare momento di passaggio, dove chi vince è colui che scommette sul futuro. La dimostrazione è sotto i nostri occhi, fra gli iscritti a Confartigianato Lecco: le aziende che hanno puntato sulla qualità continuano a lavorare, pur proseguendo le quotidiane battaglie con i committenti, i fornitori, le banche, il fisco. E' questa la sfida più difficile che affronteremo assieme al nuovo direttore: quella di confermare il nostro ruolo di riferimento per gli artigiani che hanno voglia di crescere in una prospettiva



economica in rapida evoluzione. Il modello della piccola impresa lecchese basato sul lavorare sodo 14 ore al giorno non basta più: in Oriente c'è chi lavora 16 ore con un decimo dei nostri costi. Ora, per definire programmi di sviluppo adeguati a breve termine, è essenziale organizzare e razionalizzare quell'intreccio di relazioni che sul nostro territorio legano l'impresa artigiana alla media impresa, al mondo dei servizi, alle reti commerciali, all'università, alla politica. Un progetto che, anche con la presenza a Roma del nostro ex direttore Cesare Fumagalli, godrà di un canale privilegiato per coordinarsi con le necessarie azioni da svolgere a livello nazionale ed europeo.

**Arnaldo Redaelli**

Presidente Confartigianato Lecco

### L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 4 - 26 aprile 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**responsabile:** CESARE FUMAGALLI

**caporedattore:**

ALBERTO RICCI

**redazione:** LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C.

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)  
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

SINCERT



REG.N.1579 - A  
UNI EN ISO 9001:2000

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

## Caro Artigiano

**C**aro Artigiano, è con vivo piacere che scrivo questo mio primo editoriale che si configura come saluto ufficiale a tutti gli iscritti della nostra Associazione. Appena insediato alla guida di una struttura che opera in un territorio dinamico, a me non nuovo, che si contraddistingue per realtà imprenditoriali di qualità e con un forte attaccamento alla tradizione ed al territorio, mi attende la realizzazione di programmi mirati al consolidamento ed alla crescita dell'Associazione: obiettivi che mi propongo di raggiungere grazie all'aiuto di un consolidato ed affiatato gruppo di collaboratori. L'ambiente Associativo mi ha dato un caloroso benvenuto a partire dal Presidente, dal Comitato di Presidenza e dal Consiglio Direttivo che hanno manifestato stima e fiducia nei confronti della mia persona; le stesse sarà mio compito principale ricambiare con impegno ed entusiasmo. L'importante eredità di Cesare Fumagalli, che ha dato lustro alla nostra Associazione coronando con la nomina a Segretario Generale di Confartigianato un percorso che ha caratterizzato la crescita dell'Artigianato lecchese negli ultimi 25 anni, mi sarà di



stimolo come punto di partenza per affrontare le sfide che sono sotto gli occhi di tutti per il necessario rafforzamento del comparto artigiano di fronte all'agguerrita concorrenza internazionale. I temi legati all'innovazione, di prodotto e di processo, all'aggiornamento normativo, alla formazione delle risorse umane, all'internazionalizzazione, alla comunicazione del valore espresso dalla cultura artigiana, saranno alcuni tra i più importanti che, con l'ausilio del confronto che mi auguro tra noi sempre vitale e costruttivo, sapranno contraddistinguere i nostri rapporti. Sono le esperienze che vivrò sul campo, tra di voi, presso le vostre aziende, quelle che mi permetteranno di penetrare sempre di più nel sistema associativo e di apportare il valore aggiunto per l'ottimizzazione di tutto ciò che potrà essere utile alla crescita del comparto sia a livello locale che a livello regionale ed europeo. Gli strumenti a nostra disposizione sono molti: a noi, insieme, il compito di saperne fare buon uso per tagliare traguardi inaspettati.

**Paolo Galbiati**

Direttore Confartigianato Lecco

## CORSO RESPONSABILI TECNICI GESTIONE RIFIUTI

Confartigianato Lecco, in collaborazione con il CAPAC di Milano, organizza un corso base per la nomina dei "RESPONSABILI TECNICI GESTIONE DEI RIFIUTI" per le attività di raccolta trasporto rifiuti, stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti, bonifica amianto. La frequenza è obbligatoria. Il corso sarà tenuto solo al raggiungimento di un minimo di 15 partecipanti.

**SEDE DEL CORSO:** Confartigianato Lecco - Via Galilei 1 - Lecco

**DURATA DEL CORSO:** 40 ORE - 2 LEZIONI SETTIMANALI dalle 18 alle 22

**INIZIO CORSO:** Lunedì 9 maggio - ore 18

**DATE LEZIONI:** 9, 13, 16, 19, 23, 25, 27, 30 maggio - 6, 10 giugno

**ESAMI:** sabato 18 giugno

**QUOTA ADESIONE:** 500 € da versare, mediante bollettino c/c, alla conferma dello svolgimento del corso a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Le imprese non associate dovranno corrispondere una quota aggiuntiva di 200 €.

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:** Marco Bonacina (Ufficio Ambiente), Matilde Petracca (Responsabile Formazione) tel. 0341.250200

maggio-giugno



### Corsi per alimentaristi

Gli addetti al comparto alimentare che non hanno ancora frequentato il corso di formazione in sostituzione del Libretto Sanitario possono avvalersi dei corsi organizzati da Confartigianato Lecco presso la sede di via Galilei. Il corso è obbligatorio per chi intraprende l'attività ed ha una validità biennale. I corsi vengono tenuti il lunedì al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Costo per partecipante: 50 € (+IVA) per le imprese associate. Per prenotarsi e conoscere le date, rivolgersi all'Ufficio Categorie (Roberto Ferrario, tel. 0341.250200).

### Tariffario autoriparatori 2005

*Il direttivo degli autoriparatori si è ritrovato per determinare le nuove tariffe. Tenendo conto dei costi di gestione di una media azienda di autoriparazione e del particolare momento congiunturale, si è concordato di apportare moderati aumenti al Tariffario, invariato dal settembre 2002. Il nuovo tariffario ha validità dal 1 maggio 2005 ed è disponibile gratuitamente presso i nostri uffici di Lecco e le Delegazioni. Raccomandiamo gli associati di attenersi scrupolosamente, a tutela degli interessi della categoria. Il Listino è stato depositato presso la Camera di Commercio di Lecco.*

### 30 aprile: denuncia rifiuti "Mud"

Nel 2005 varia l'indicazione della codifica Istat: dovrà essere utilizzata quella in vigore dal 1.1.2004 (ATECO 2002). Inviarli i diritti di segreteria: 15 € per il supporto cartaceo e 10 € per quello informatico. Sanzioni: la mancata comunicazione o l'invio incompleto o inesatto è punito con la sanzione amministrativa da 2.582,28 a 15.493,70 €. Se la comunicazione è effettuata entro il 60° giorno dalla scadenza, la sanzione va da 25,82 a 154,94 €. Economie Ambientali è a disposizione per la compilazione del modello MUD allo 0341.286741.

## VISITA AD AUTOPROMOTEC

### BOLOGNA

Giovedì 19 maggio 2005

Salone Internazionale  
Attrezzature ed Assistenza  
per i mezzi di Trasporto

La visita collettiva all'importante manifestazione, che richiama ogni due anni da tutta l'Europa costruttori di attrezzature e specialisti dell'autoriparazione, ha l'obiettivo di aggiornarsi professionalmente e sarà l'occasione per scambiare opinioni nel merito con i colleghi.

### PROGRAMMA

Ore 5,00 - Partenza dal parcheggio Galli Ezio (Lecco, via Fiandra)  
Ore 9,30 - Arrivo a Bologna  
Ore 9,30 - 16,30 - Visita libera ai Padiglioni Fieristici  
Ore 17,00 - Visita al centro di Bologna (Piazza Maggiore, Torri Pendenti .....)  
Ore 18,30 - Partenza con destinazione Castell'Arquato (Piacenza)  
Ore 20,00 - Arrivo a Castell'Arquato  
Ore 20,00 - Cena presso il Ristorante "Da Faccini" - Località S. Antonio di Ca-

stell'Arquato

Ore 24,00 - Arrivo previsto a Lecco

**QUOTA ADESIONE:** Euro 30,00 (viaggio in autobus e cena. Non è compreso il costo dell'entrata ad Autopromotec). E' stato possibile contenere i costi dell'iniziativa grazie agli sponsor Elettrica Emmeffe, Officina Rettifica Bianchi Liliana, Paccanelli Ricambi, Colorificio Iris.

**Prenotazioni:** entro venerdì 13 maggio all'ufficio Categorie (Roberto Ferrario, tel. 0341250200) o al Presidente di Categoria Carlo Colombo, tel. 0341.282440

19 maggio

il successore di Cesare Fumagalli, ora segretario nazionale

# Paolo Galbiati nuovo direttore

**L'**Unione Artigiani di Lecco ha un nuovo direttore. Dopo la nomina di Cesare Fumagalli alla guida di Confartigianato nazionale, il 21 marzo scorso il Consiglio Direttivo, guidato dal Presidente Arnaldo Redaelli, ha nominato Paolo Galbiati al vertice dell'organizzazione.

Il neodirettore, originario di Seregno, 37 anni, laureato alla Cattolica di Milano, proviene da Ilexport, il Consorzio lecchese per l'esportazione, dove dal 2001 ha ricoperto la carica di direttore. In Ilexport ha assolto l'impegnativo compito di predisporre e fornire alle imprese del territorio adeguati strumenti ed opportunità per l'internazionalizzazione.

Tra le più recenti azioni a favore della diffusione della presenza dell'imprenditoria lecchese all'estero, si ricordano l'apertura di un Ufficio di Rappresentanza in Cina, a Shanghai, oltre alla creazione di sedi operative presso partner in Polonia e Svezia. Ilexport è oggi l'unica struttura di Lecco e provincia presente al prestigioso Forum Internazionalizzazione di Regione Lombardia.

Paolo Galbiati ha sviluppato la sua carriera manageriale per oltre sei anni a Mi-



lano in Cestec, Centro per lo Sviluppo Tecnologico e Produttivo dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, società di consulenza partecipata da Regione Lombardia e dalle Associazioni Artigiane Lombarde, fino a ricoprire l'incarico di Responsabile Marketing Strategico e Rapporti Istituzionali.

A quest'ultimo ruolo ha affiancato l'esperienza in qualità di docente presso la

Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, mettendo a disposizione le sue competenze in merito alle relazioni tra innovazione ed opportunità finanziarie a favore dell'economia lombarda.

Ha fatto poi parte del Gruppo di Lavoro che elaborò la Legge Regionale n. 35/96 "Interventi per lo sviluppo delle imprese minori", ancor oggi una delle creazioni legislative più apprezzate dai piccoli imprenditori lombardi; è stato inoltre valutatore tecnico/economico delle domande di agevolazione in tema di innovazione di prodotto e di processo relativi alla legge stessa.

"La conoscenza diretta delle realtà imprenditoriali e le relazioni di livello che contraddistinguono carriera di Galbiati – ha spiegato Arnaldo Redaelli, presidente di Confartigianato Lecco – ci hanno convinto che fosse la persona giusta su cui focalizzare l'attenzione per un consolidamento della compagine associativa artigiana, già ben strutturata, oltre che la risorsa su cui puntare per portare all'interno valore aggiunto in campi quali l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, che riteniamo ritenuti prioritari e strategici".

## 30 MAGGIO INCONTRO PER GLI ARTIGIANI GENITORI

### Lavorare senza stress. Non è facile, ma è possibile

Anche quest'anno Confartigianato Lecco aderisce alla "Festa della mamma (e del papà) che lavora", l'iniziativa promossa da Corriere Lavoro con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità, giunta ormai all'undicesima edizione.

Nell'ambito di questa manifestazione, la nostra associazione organizza un incontro informativo/formativo sulla gestione dello stress, curato dalla psicologa psicoterapeuta della famiglia Cinzia Giordano.

L'incontro si terrà lunedì 30 maggio dalle 17 alle 19, presso la sede di via Galilei: un'occasione importante ed interattiva, per condividere problemi comuni (per questo l'incontro è aperto sia ai dipendenti di Confartigianato che agli imprenditori associati) e per trovare soluzioni.



L'incontro, rivolto principalmente ai genitori, è comunque aperto a tutti; la partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi entro il 24 maggio (Matilde Petracca, tel. 0341-250200, [mpetracca@artigiani.lecco.it](mailto:mpetracca@artigiani.lecco.it)).

La "Festa della mamma (e del papà) che lavora" serve a fare il punto sulla condizione lavorativa della donna (ma non solo), che spesso fatica a conciliare il ruolo di madre con quello di lavoratrice.

Venerdì 20 maggio, le imprese aderenti all'iniziativa organizzeranno assemblee, feste, discussioni,

merende e giochi che coinvolgeranno i figli delle lavoratrici, che verranno portati simbolicamente nelle aziende, nei luoghi di lavoro, negli uffici: anche Confartigianato preparerà in sede per quel pomeriggio una merenda per i figli dei propri dipendenti, con un piccolo spettacolo di intrattenimento.



Gli artigiani lecchesi presenti al Giubileo del 2000.

Nelle imprese artigiane la sintesi del rapporto tra lavoro e persona

## Gli artigiani lecchesi e Giovanni Paolo II

**E** mozionante, commovente, straordinaria. Queste le parole più usate dai cinquanta artigiani lecchesi che, assieme ad altri 100mila artigiani da tutta Italia e dall'estero erano presenti il 19 marzo 2000 in piazza San Pietro per la celebrazione del Giubileo degli artigiani presieduta dal Sommo Pontefice. Giovanni Paolo II è stato un Papa protagonista della storia, che ha voluto essere partecipe delle vicende della società civile, dei problemi del mondo del lavoro. Nei suoi discorsi e, soprattutto, con le encicliche *Laborem exercens* e *Centesimus annus*, ha rivendicato sempre la centralità dell'uomo e della sua dignità nella vita economica e sociale. Al centro della *Laborem exercens* il significato del lavoro umano, mai "riducibile a merce" perché fondato sulla dignità della persona umana, la priorità dei lavoratori sul capitale e il rifiuto sia del capitalismo che del collettivismo. La *Centesimus annus* è invece l'enciclica che risponde alla "grande sfida" posta dal cambiamento degli assetti mondiali e per rivalutare il ruolo della solidarietà nella società: una società in cui siano superati i fenomeni di ingiustizia e in cui anche l'attività produttiva sia ricondotta a forme di maggior rispetto della dignità umana.

Dell'Omelia pronunciata dal Santo Padre nella Messa del Giubileo, ricordiamo uno dei passi più significativi: "Cari artigiani, voi potete ridare forza e concretezza a quei valori che da sempre caratterizzano la vostra attività: il profilo qualitativo, lo spirito di iniziativa, la promozione delle capacità artistiche, la libertà e la cooperazione, il rapporto corretto tra la tec-

nologia e l'ambiente, l'attaccamento alla famiglia, i rapporti di buon vicinato. La civiltà artigiana ha saputo costruire, in passato, grandi occasioni di incontro tra i popoli ed ha consegnato alle epoche successive sintesi mirabili di cultura e di fede".

Nel 1995 Giovanni Paolo II aveva già incontrato il mondo artigiano in Molise, riaffermando con forza la dignità di quella dimensione fondamentale dell'esistenza umana che è il lavoro: "In contrasto con quanti considerano il lavoro come una merce e l'uomo come uno strumento di produzione, la Chiesa, fedele alla Parola di Dio, sottolinea costantemente il principio secondo cui "il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro". Tutto deve essere subordinato alla realizzazione della persona umana: il capitale, la scienza, la tecnica, le risorse pubbliche e la stessa proprietà privata. Questo primato dell'uomo va concretamente garantito in ogni situazione, evitando che la logica capitalistica ed economicistica introduca forme aperte o latenti di subordinazione del lavoro al profitto.

### Sviluppo, cultura e famiglia

I ritmi e le condizioni di vita, imposti alle persone ed alle famiglie dalla società industriale, hanno introdotto mutamenti non sempre positivi nel modo di concepire l'operosa attività dell'uomo. Tra questi destano preoccupazione la disaffezione dal lavoro, la perdita del senso del suo valore per la crescita della persona, la frequente ricerca di un'occupazione in vista della sola retribuzione. In tale contesto, talora frustrante e disumanizzante, che

porta a sottovalutare la dimensione soggettiva del lavoro, occorre un'opera paziente e coraggiosa di ricostruzione del sano rapporto tra lavoro e persona, tra impresa e protagonismo del singolo, tra profitto e bene comune. Proprio questi obiettivi trovano sovente una felice realizzazione nelle imprese artigiane. In esse, infatti, la relazione diretta dell'uomo con la sua opera e l'autonomia di scelta nelle attività portano a privilegiare il profilo qualitativo del lavoro, lo spirito d'iniziativa, la promozione delle facoltà artistiche e la libertà del lavoratore, nonché il rapporto corretto dell'uomo con la macchina, la tecnologia e lo stesso ambiente. Grandi sono i meriti accumulati dall'artigianato nel corso dei tempi: basti pensare al contributo che, in tante Nazioni europee, la vita delle corporazioni artigiane ha dato alla presa di coscienza della dignità dell'uomo e allo sviluppo della democrazia. La civiltà artigiana ha costruito, altresì, grandi occasioni di benessere e di incontro tra i popoli, consegnando alle epoche successive mirabili sintesi di cultura e di fede. Che dire poi dell'opera formativa svolta nelle botteghe artigiane? Esse risultano autentiche scuole in cui il giovane viene iniziato all'arte, ma soprattutto alla vita: l'opera competente ed autorevole del maestro, infatti, formando in lui l'artigiano, lo educa alle grandi virtù dell'umiltà, dell'ascolto, della pazienza, della costanza, del sacrificio, essenziali per la maturazione della persona.

Inoltre, lo stretto collegamento tra impresa artigiana e famiglia ha creato le condizioni ideali di un processo educativo incentrato sull'affettività, sulla laboriosità e sulla socialità."

Accordo Confartigianato Lecco, Acel e Calolzio Servizi

# Gas metano a prezzi agevolati

L'accordo firmato il 13 aprile 2005 tra Confartigianato Lecco, ACEL Service S.r.l. e Calolzio Servizi S.r.l. definisce le condizioni di fornitura di gas naturale:

- alle imprese associate a Confartigianato Lecco
- ai clienti domestici dei soci Confartigianato Lecco
- ai soci ANAP (Gruppo Pensionati)
- ai soci del Consorzio Multiutility Lecco che abbiano forniture domestiche e non domestiche nei comuni della Provincia di Lecco.

**MISURA DELLO SCONTO** • Le utenze con consumi fino a 50mila metricubi/anno otterranno uno sconto sul prezzo finale di fornitura del gas garantito dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) per l'ambito territoriale in cui è localizzata la fornitura, nella misura di 1,25 cent€/mc (pari a 24,20 lit/mc). Per i pensionati ANAP è data la possibilità di accedere al contratto con 4 rate costanti, cadauna pari al 20% del consuntivo dell'anno precedente, più una a conguaglio lettura.

Le utenze con consumi annui uguali o superiori a 50.000 mc/anno riceveranno da parte di ACEL Service e Calolzio Servizi la mi-



La conferenza stampa di presentazione dell'accordo. Da sinistra: Vittorino Fenili, presidente Termoidraulici, Paolo Galbiati, direttore Confartigianato Lecco, Arnaldo Redaelli, presidente Confartigianato Lecco, Stefano Parolari, presidente Acel e Roberto Serra Groppelli, direttore Calolzio Servizi.

giore offerta per la fornitura, partendo da un minimo di 1,50 cent€/mc

**PLUS PREMIANTI** • Ai clienti che effettueranno il pagamento tramite domiciliazione bancaria non verrà richiesto nessun deposito cauzionale. Ai clienti che aderiranno all'offerta del presente accordo quadro verrà eseguita, ad opera di ACEL Service e Calolzio Servizi, la verifica della corretta applicazione delle aliquote fiscali. Qualora fosse necessario, ACEL Service e Calolzio Servizi eseguiranno attività gratuita di consulenza al fine far ottenere all'azienda l'aliquota più conveniente.

## MODALITÀ DI ADESIONE

Chi è già cliente ACEL o Calolzio Servizi deve semplicemente sottoscrivere un'integrazione al contratto.

Chi non è attualmente cliente ACEL o Calolzio Servizi deve sottoscrivere un nuovo contratto di fornitura.

**Lo Sportello Energia è a disposizione per qualsiasi informazione (Laura Carsaniga - tel. 0341250200 - email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it).**

**Ulteriori informazioni sulla liberalizzazione del mercato elettrico e del gas sono disponibili sul nostro sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it), nella sezione ENERGIA.**

## Energia: 100mila € risparmiati dagli artigiani sul libero mercato

Grazie all'intermediazione dello Sportello Energia di Confartigianato, nel 2004 oltre 100 aziende artigiane lecchesi hanno risparmiato complessivamente oltre 100.000 euro, per un consumo totale di 24 milioni di KWh. Le imprese che attraverso il Consorzio Cenpi di Confartigianato hanno deciso di sfruttare le opportunità del mercato libero stanno aumentando. In poco più di un anno il numero delle aziende consorziate è quintuplicato: nel 2003 erano 22, con un consumo annuo di 8 milioni di KWh. Un bilancio dell'ultim'ora, aggiornato a marzo, presenta un ulteriore aumento dei consumi di energia acquistata sul mercato libero, con una crescita, nei primi 3 mesi del 2005, di oltre 5 milioni KWh, portando a 28 milioni di KWh i consumi gestiti dal Consorzio Cenpi. Due i fornitori scelti per le loro offerte: Enel Energia ed Energia e Territorio.

“Da luglio 2004 – spiega Tino Colombo, presidente del Consorzio – tutte le aziende possono sfruttare i vantaggi dell'offerta del mercato libero dell'energia elettrica e cambiare fornitore per pagare meno l'energia elettrica. Lo “Sportello Energia” di Confartigianato Lecco offre gratuitamente alle aziende un servizio di consulenza e assistenza per la stipula di contratti di fornitura sul libero mercato. L'immediato successo del servizio deriva dal fatto che gli sconti del “mercato libero” sono apparsi subito di difficile interpretazione. Per le aziende è estremamente laborioso individuare le condizioni contrattuali mi-

gliori, mentre le offerte dei fornitori, diverse per tipologia e sconto, sono poco confrontabili fra loro, a volte incomprensibili per i non addetti ai lavori”. Ma l'attenzione dell'associazione non è solo rivolta alle offerte di sconto del mercato elettrico e del gas. Parallelamente viene svolta un'azione politica per tutelare le imprese artigiane nei loro diritti.

“Il primo obiettivo – prosegue Tino Colombo – è cambiare il sistema ‘medioevale’ di imposizione fiscale che, per gli utenti industriali, ha una struttura regressiva in base alla quale sono le piccole e medie imprese a sopportare il maggior carico fiscale sul prodotto elettrico. In Italia, il peso del fisco sul prezzo dell'energia è nettamente superiore alla media UE tanto per il gas (dove incide mediamente per il 46% del costo totale del metro cubo) che per l'energia elettrica (incidenza superiore all'11% sul costo del chilowattora per le PMI). Inoltre le accise (imposte erariali ed addizionali) nel nostro Paese sono gravate di Iva. Già al netto delle imposte il prezzo dell'elettricità per le piccole imprese è tra i più elevati d'Europa (+ 10,9% rispetto alla media UE). Tale distanza del prezzo italiano rispetto alla media UE sale al 19% a causa delle componenti fiscali che spingono il nostro Paese in vetta alla classifica dei prezzi dell'energia elettrica. Per le famiglie, poi, il prezzo dell'elettricità è addirittura il più elevato in assoluto nell'Europa dei 25”.

Il notiziario "Gruppo Giovani Informa" diventa mensile

# Gruppo Giovani: aumenta l'informazione

Uno degli impegni assunti dal nuovo direttivo è di aumentare l'informazione e la trasparenza sull'attività svolta. Per questo motivo, accanto al consueto spazio su "L'Artigianato Lecchese" si è pensato di utilizzare in modo più costante l'altro strumento d'informazione del Gruppo Giovani: il foglio "Gruppo Giovani Informa"

Nato su iniziativa del precedente direttivo, è stato finora utilizzato per informare tutti i giovani imprenditori in occasione di eventi particolari.

Dallo scorso febbraio invece, "Gruppo Giovani Informa" ha assunto cadenza mensile: oltre ad informare sulle attività proposte dai giovani, il foglio riporterà d'ora in poi anche un resoconto delle decisioni prese durante i consigli direttivi, dando così l'opportunità a tutti i giovani di seguire il gruppo anche "da lontano".

I contenuti del foglio verranno curati da Silvia Dozio, presidente del Gruppo, e da Paola Spreafico, componente del direttivo.

**Il "Gruppo Giovani Informa" viene inviato via fax a tutti i giovani imprenditori artigiani: chi non lo ricevesse, può richiederlo prendendo contatto con la segreteria del gruppo (Paola Bonacina, tel. 0341.250200).**

## INVIARE VIA FAX ALLO 0341.250170

lo sottoscritto .....

della ditta .....

con sede in .....

tel ..... fax .....

email .....

desidero ricevere il foglio GRUPPO GIOVANI INFORMA

desidero ricevere maggiori informazione sull'attività del Gruppo Giovani

segnalo l'esigenza di ottenere maggior informazione sul seguente argomento:

.....

## Vicepresidenti Giambellini e Landi

### Rolandi è il nuovo presidente dei Giovani artigiani lombardi

Paolo Rolandi, 37 anni, presidente dei Giovani Imprenditori dell'Associazione di Varese, sposato con due figli e titolare insieme ai fratelli e al padre della Cromatura Cassanese di Cassano Magnago è stato eletto per acclamazione presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia. Alla vicepresidenza Giacinto Giambellini di Bergamo e Pierangelo Landi di Brescia. Rolandi succede a Maurizio Del Tenno di Sondrio che, chiamato a rivestire il ruolo di Presidente nazionale del movimento nel gennaio scorso, ha rassegnato ieri le dimissioni dall'incarico regionale, seguito dai due Vicepresidenti Marco Colombo di Lecco ed Enzo Baccega di Milano. Il nuovo presidente ha ringraziato a nome di tutto il gruppo regionale Del Tenno, Colombo e Baccega e ha voluto esprimere la propria soddisfazione per la fiducia accordata. "Sono orgoglioso - ha affermato - di assumere la responsabilità di guidare il movimento regionale, ruolo che intendo svolgere nel segno della continuità con quanto fatto sino ad oggi, condividendo scelte e programmi e nel rispetto delle capacità e delle esperienze di ognuno, modalità che da sempre ha distinto il



nostro operare e che ci ha permesso oggi di poter contare sulla forza e sull'energia di 12 gruppi territoriali costituiti ai quali presto si aggiungerà il tredicesimo".

Tre gli obiettivi salienti che il nuovo presidente intende perseguire nel prossimo mandato:

- ▶ consolidare i rapporti con il coordinamento dei giovani imprenditori lombardi formato dai rappresentanti dei diversi settori (industria, commercio, agricoltura, artigiano), promuovendo azioni comuni per il sostegno della giovane imprenditoria e la tutela degli interessi della categoria
- ▶ proseguire il dialogo con le istituzioni regionali per il riconoscimento del valore e del ruolo dei giovani imprenditori nel tessuto economico e sociale lombardo
- ▶ promuovere la formazione continua dei giovani imprenditori come elemento qualificante dell'operare quotidiano e motore della crescita e dello sviluppo
- ▶ consolidare i rapporti fra mondo dell'artigianato e della scuola, attraverso i quali veicolare i valori e le opportunità del lavoro artigiano.

## STAGE ESTIVO

Continua la collaborazione tra le scuole secondarie di Lecco e provincia, Lecco Lavoro e le associazioni di categoria per l'organizzazione degli stage estivi presso le nostre aziende. Lo stage, che interessa i ragazzi delle terze e quarte superiori, ha una durata minima di 3 settimane, eventualmente prorogabili, nel periodo compreso tra il 13 giugno fino alla prima settimana di settembre. Le aziende interessate ad ospitare dei ragazzi possono già prenotarsi inviando una richiesta via fax allo 0341.250170, indicando: ragione

sociale, partita iva, settore, indirizzo sede legale, indirizzo sede tirocinio, telefono, fax, e-mail, numero dipendenti (approssimativo), se associato a Confartigianato Lecco, nome e codice fiscale del legale rappresentante, data e luogo di nascita, nome del tutor aziendale, periodo dello stage (mesi), numero di stagisti richiesto settore stage (es: amministrativo, meccanico, informatico...), firma e timbro dell'azienda. L'ufficio Formazione è a disposizione per qualunque chiarimento (Matilde Petracca 0341.250200).

# Diplomati in cerca di stage

Il CFP Clerici e l'ENAIPI-FLESIP stanno concludendo due corsi di specializzazione rivolti a studenti già in possesso di diploma di scuola media superiore, riguardanti l'amministrazione del personale e la gestione contabile. Le aziende interessate ad accogliere gli studenti per un periodo di tirocinio possono rivolgersi all'Ufficio Formazione (Matilde Petracca, tel. 0341.250200)

### TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**ENTE PROMOTORE:** CFP FONDAZIONE ENAIPI LOMBARDIA - FLESIP LECCO

**PERIODO STAGE:** dal 23 maggio AL 27 giugno compresi

**PERIODO STAGE:** 200 ore

**TITOLO DI STUDIO:** DIPLOMATI/E

**PRINCIPALI MATERIE DEL CORSO POST-DIPLOMA:** il rapporto di lavoro, apertura posizioni assicurative, costo del lavoro, la busta paga, conguagli annuali e accantonamenti

### GESTIONE CONTABILE

**ENTE PROMOTORE:** CFP FONDAZIONE CLERICI DI LECCO



**PERIODO STAGE:** dal 13 giugno al 15 luglio compresi

**PERIODO STAGE:** 200 ore

**TITOLO DI STUDIO:** DIPLOMATI/E, ALCUNI CON PREGRESSE ESPERIENZE LAVORATIVE

**PRINCIPALI MATERIE DEL CORSO POST-DIPLOMA:** problematiche inerenti obblighi retributivi, contributivi, fiscali e previdenziali

L'attivazione del tirocinio prevede una sottoscrizione di una convenzione con l'Ente, al quale fa capo l'onere della stipula delle assicurazioni.

### Invito a ritirare gli attestati

Gli associati che hanno frequentato i corsi organizzati da Confartigianato Lecco nel 2003 sono invitati a ritirare in sede i relativi attestati. Gli attestati possono essere ritirati esclusivamente dal partecipante e vengono rilasciati solo a coloro che hanno raggiunto il 75% di presenze del monte ore del corso. È possibile consultare l'elenco completo dei corsi svolti sul sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) nella sezione Formazione.

### PUNTO CONTATTO

## Borsa Lavoro Lombardia

**Nuovo servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco.**

**Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale**

**[www.borsalavorolombardia.net](http://www.borsalavorolombardia.net) si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo**

**rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca.**

**Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: [lpirola@artigiani.lecco.it](mailto:lpirola@artigiani.lecco.it)**

### AUTOTRASPORTATORI

## Corsi recupero punti patente

**E' possibile prenotarsi per frequentare i corsi per recuperare i punti decurtati dalla patente. Il corso ha una durata di 18 ore, è rivolto agli autotrasportatori e dà la possibilità di recuperare al massimo 9 punti. Per iscriversi è necessario presentare copia della patente e della comunicazione di decurtazione dei punti. Al fine di agevolare la frequenza, che è obbligatoria, alcune lezioni saranno svolte sabato e domenica, mentre quelle infrasettimanali si terranno solo in orario serale. Informazioni e iscrizioni: Ufficio Formazione (Matilde Petracca, 0341.250200)**

Seminario degli installatori elettrici sul Decreto 494

# La sicurezza elettrica nei cantieri

**N**umerosi partecipanti al seminario sulla "direttiva cantieri" dedicato agli installatori elettrici, tenuto dal docente Silvano Scotti lo scorso 2 aprile presso la sede di Lecco. Nel corso del seminario, giudicato di estremo interesse dal pubblico, è stata illustrata l'applicazione del decreto 494/96, riguardante gli impianti elettrici nei cantieri. Il relatore ha spiegato agli artigiani cos'è il piano operativo di sicurezza, l'organizzazione della sicurezza, l'esecuzione degli impianti elettrici con riferimento alla norma CEI 64-8 e alla guida 64-17 (quali cavi e quadri usare, la dichiarazione di conformità, le verifiche dell'impianto e la prevenzione del rischio elettrico).

Il direttivo degli Installatori elettrici si riunirà prossimamente per definire le attività future.



Il presidente degli Installatori elettrici Francesco Rotta con il relatore Silvano Scotti.

WWW.ARTIGIANI.LECCO.IT

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet. Sul sito è anche disponibile la rassegna stampa quotidiana con gli articoli dei giornali locali e nazionali riguardanti le attività della nostra associazione e le novità dal mondo dell'artigianato.

## Innocenzo Sartor Presidente nazionale dei Riparatori di elettrodomestici

I rappresentanti regionali dei Riparatori di elettrodomestici (sia del settore "bruno" che del "bianco") si sono riuniti il 1° aprile scorso per costituire il nuovo Gruppo nazionale di mestiere. La rappresentanza era stata finora affidata al Consiglio Direttivo nazionale degli Antennisti ed Elettronici presieduto da Luciano Mattozzi. La creazione della nuova struttura prevede lo stanziamento di apposite risorse economiche per il suo funzionamento, nonché l'attribuzione di un formale incarico per la sua segreteria. La decisione si inserisce nel programma della nuova dirigenza Confederale, che vuole riportare al centro dell'Organizzazione Confederale i mestieri artigiani. Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione, ha eletto Presidente nazionale Innocenzo Sartor, della Confartigianato di Lecco. Nella prossima riunione del Gruppo verrà definito il programma delle attività per il 2005, che riguarderà, fra l'altro, la Proposta di Legge n. 3851, "Disciplina



dell'attività di riparazione degli elettrodomestici", in materia di riconoscimento giuridico della categoria dei riparatori di elettrodomestici nonché una serie di numerose altre iniziative sindacali, in particolare sul tema delle garanzie europee, sui rapporti con le case produttrici e con i colleghi della CNA (assieme ai quali è stato creato, alcuni anni or sono, il CUNRE, cioè il Comitato Unitario di Coordinamento Riparatori di Elettrodomestici). Verrà inoltre definito il settore di collocazione del nuovo mestiere nel sistema categorie. Infatti i Riparatori non operano sugli impianti così come definiti dalla Legge n. 46 del 5 marzo 1990, ma sugli apparecchi utilizzatori degli stessi, né è prevista, al termine della riparazione, alcuna dichiarazione di conformità. Parrebbero così da preferire collocazioni alternative nell'ambito di Confartigianato Impianti, quali la Federazione della Metalmeccanica (categoria Elettronici) oppure quella dei Servizi e del Terziario.





Il tavolo dei relatori con Dino Scola, Francesco Castorina, Vittorino Fenili e Franco Silva, direttore generale Acel Spa.

## I termoidraulici si incontrano per la delibera AEEG 40/04

# Gas proroga per le regole di fornitura

Il 21 marzo scorso si è tenuto un incontro per la categoria degli Installatori Termoidraulici dedicato alla delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e del gas n. 40/04, in una sala gremita a dimostrazione dell'estrema attenzione della categoria al tema. Il presidente dei Termoidraulici di Confartigianato Lecco, Vittorino Fenili, ha annunciato con soddisfazione un'ulteriore proroga al 1° luglio dell'entrata in vigore delle disposizioni. Relatore dell'incontro, Francesco Castorina, segretario generale del CIG, Comitato italiano Gas.

Sono intervenuti i rappresentanti delle aziende municipalizzate erogatrici di gas (ACEL Lecco, AUSM Calolziocorte, Ecosystem Merate), dell'ordine degli ingegneri, del collegio dei periti e delle associazioni dei con-

sumatori. Non erano presenti, seppur invitati, Enel gas e Italgas Più (oggi Enipower). Ci si è chiesto se tali aziende abbiano intenzione di rivolgersi direttamente ai clienti, con proposte di fornitura di gas naturale e servizi post-contatore, come già avvenuto in altre zone d'Italia. Confartigianato nazionale, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni in proposito, ha emesso un comunicato stampa diffidando Enel gas e Italgas Più dall'effettuare servizi post-contatore, contravvenendo a quanto stabilito dal DDL 239 Marzano. Fenili ha annunciato che è allo studio un progetto per la rottamazione delle vecchie caldaie, nel quale saranno coinvolte la Provincia, i Comuni, la Camera di commercio, i produttori, i rivenditori, i consumatori. Tale progetto andrà ad integrarsi con il

bando della Provincia relativo alla sostituzione di impianti termici. Si prospetta pertanto nell'immediato futuro un ruolo determinante per gli installatori e i tecnici manutentori.

"Penso - ha proseguito il presidente Fenili - che con la liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas (legge 164) e dall'imminente entrata in vigore del capitolo V testo unico (revisione della 46/90) la categoria debba necessariamente intraprendere progetti innovativi e propositivi, creando sul territorio un sistema di dialogo con istituzioni e utenti. Fondamentale a questo fine il ruolo dell'Unione Artigiani e dei suoi servizi, quali l'assistenza alla certificazione qualità ISO2001, i corsi di formazione, le convenzioni con le varie amministrazioni".

## ATTENZIONE AI RACCORDI A PRESSARE

*I termoidraulici di Confartigianato avevano più volte richiesto al Comitato Italiano per il Gas chiarimenti sul tema controverso dell'utilizzo da parte degli installatori di raccordi a pressare. In merito, il CIG ha redatto un interessante documento, di cui riportiamo una sintesi. "È opinione degli operatori che i raccordi in rame a pressare, considerati dalla UNI/TS 11147 continueranno a diffondersi, confermando la loro affidabilità nel tempo; attualmente, anche in base alle considerazioni fatte sopra, il campo di applicazione limita, la possibilità del loro impiego solo all'esterno del perimetro dell'edificio.*

*Di fatto, a ragion veduta, non si potrebbe nemmeno parlare di limitazione, in quanto nella specifica tecnica, sono previste tecniche e/o procedure di installazione orientate a soddisfare nuove esigenze, che rappresentano elementi di novità rispetto alla normativa d'installazione vigente e che saranno probabilmente riportate nella norma UNI 7129 attualmente in revisione. Tra queste, si evidenzia la possibilità di percorso della tubazione all'interno di appositi alloggiamenti, quando questa, a vista, sulla parete dell'edificio, può rappresentare motivo di pregiudizio estetico. La UNI TS 11147 è principalmente rivolta all'installatore, ma con piglio innovativo dal punto di vista normativo, coinvolge anche il fabbricante o fornitore del prodotto al quale è richiesto espressamente, di mettere a disposizione dell'installatore,*

*per il montaggio e la posa in opera libretti di istruzione di idoneo dettaglio e rispondenti alle caratteristiche del prodotto e/o sistema fornito. In aggiunta, egli deve evidenziare per iscritto le avvertenze, le quali, insieme alle procedure riportate nella UNI/TS 11147 devono essere sempre seguite dall'installatore. Tra queste si elenca che l'installatore deve:*

- fornire al cliente la dichiarazione rilasciata dal fabbricante del "Sistema a pressare" comprovante la durabilità del medesimo allegandola come documento obbligatorio alla dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90;
- verificare sempre la presenza della guarnizione di tenuta del raccordo
- utilizzare raccordi non danneggiati;
- utilizzare utensili e/o ganasce e tubi indicati dal fabbricante del sistema;
- non manomettere o sostituire mai la guarnizione di tenuta;
- non utilizzare in impianti per adduzione gas raccordi a pressare per acqua
- non trasformare i raccordi a pressare esclusivamente per acqua, in raccordi a pressare per gas;
- riportare come allegato obbligatorio della Dichiarazione di conformità l'indicazione che la posa delle tubazioni poste all'esterno dell'edificio è stata eseguita conformemente alla UNI/TS 11147."

**E' possibile ordinare e acquistare in sede le norme UNI a prezzo scontato. Rivolgersi all'Ufficio categorie (Paola Bonacina, tel. 0341.250200)**

## 1<sup>a</sup> Convention dei Quadri di Confartigianato Lombardia

*Nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, si è tenuta il 18 e il 19 marzo scorsi la "1<sup>o</sup> Convention dei Quadri di Confartigianato Lombardia", momento di ritrovo e di programmazione dedicato ai funzionari del sistema Confartigianato della nostra regione*

*Il segretario regionale lombardo Perotti, il presidente di Confartigianato Lombardia Merletti, il presidente nazionale Guerrini e il segretario nazionale Fumagalli*



# Lo sguardo verso il futuro

**A**ll'evento hanno partecipato 272 persone di tutte le 15 Associazioni territoriali aderenti, a cui fanno capo oltre 176 sportelli territoriali e 1315 addetti, che permettono a Confartigianato Lombardia di essere oggi la struttura regionale più rappresentativa del mondo dell'artigianato lombardo (80.000 imprese associate), circa il 30% del totale delle imprese artigiane lombarde.

La due giorni, aperta dal Segretario regionale Perotti, ha visto un forte impegno dei presenti nell'analisi della situazione economica e congiunturale della regione a partire dalla fotografia del sistema artigiano lombardo realizzata dal Centro Studi Sintesi di Mestre e dal puntuale esame delle dinamiche competitive del "capitalismo territoriale" tipico del paese Italia evidenziate dall'intervento di Aldo Bonomi. La giornata di sabato ha visto confrontarsi le autorità su temi e argomenti che la confederazione ritiene prioritari per il sostegno e la promozione dell'economia lombarda.

Il Presidente di Confartigianato Lombardia Giorgio Merletti infatti ha sottolineato la necessità di promuovere realmente un contesto competitivo in cui l'impresa e gli imprenditori artigiani possano liberare le proprie potenzialità, anche grazie alla realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali lombardi, alla valorizzazione del sistema aeroportuale e fieristico, alla creazione di un migliore accesso al credito mediante il rafforzamento e la riqualificazione dei consorzi fidi, che nei confronti del sistema bancario devono poter contare, anche in Lombardia, di un fondo pubblico di controgaranzia. Merletti ha inoltre richiamato nel suo intervento, un nuovo modo

di concepire lo stato sociale, incentrato realmente sulle persone, le famiglie, il lavoro, l'impresa, il senso etico del vivere e la mutualità.

Il vicesegretario generale della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo, intervenendo ai lavori della Convention, ha commentato positivamente le richieste di Confartigianato Lombardia, manifestando la volontà di operare affinché i piccoli imprenditori che fanno la ricchezza del territorio lombardo possano continuare con rinnovato entusiasmo il loro impegno.

Il Presidente Nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini, ha espresso una sostanziale e convinta adesione alle tesi promosse dal sistema lombardo e alle linee tracciate per far sì che l'azione di Confartigianato, in una stagione di grandi e profondi cambiamenti, del mercato e dell'economia e del sistema imprenditoriale, sia la più consona a tutelare e promuovere gli interessi delle imprese associate. Guerrini ha inoltre espresso perplessità sui provvedimenti recentemente emanati dal governo sulla competitività, in particolar modo in quell'aspetto che sottolinea la prospettiva ritenuta necessaria di crescita delle imprese attraverso le fusioni, mentre ha giudicato estremamente positivo gli interventi dedicati alla semplificazione burocratica. Ha ricordato inoltre la delusione di non aver trovato nel provvedimento la previsione costitutiva dell'Agenzia delle Imprese.

Chiudendo i lavori della Convention, il segretario nazionale Cesare Fumagalli ha espresso l'orgoglio di appartenenza al sistema Confartigianato e ricordato quale sia il ruolo oggi per un'associazione di categoria.

Fumagalli ha sottolineato l'esperienza originale di Confartigianato, che si caratterizza per saper fare della rappresentanza degli interessi, dell'identità e dell'erogazione di servizi un mix unico.

Confartigianato – afferma Fumagalli – vuole tornare ad essere un forte attore sociale per lo sviluppo del Paese: "Non siamo e non vogliamo essere "il grande Ragioniere" che cura gli adempimenti delle imprese. Non siamo e non vogliamo essere solo lobbysti verso il decisore pubblico. Dobbiamo saper essere "condensatori", per dirla con De Rita, dei bisogni e delle esigenze delle microimprese."

I ruoli che riveste Confartigianato nel panorama delle microimprese sono molteplici: "La tastiera che suoniamo è molto articolata: sindacato d'impresa – relazioni industriali – relazioni istituzionali – enti bilaterali – fornitore di servizi per gli adempimenti e per lo sviluppo: credito, contabilità, paghe, ambiente e sicurezza, qualità, internazionalizzazione; identità e promozione della persona: patronato, movimenti giovani, donne, pensionati, mutua, organizzazione del tempo libero e della cultura. Tutto ciò, se messo a sistema, ci qualifica come attore sociale primario".

Nel corso della mattinata, a conferma del costante impegno del mondo artigiano anche nell'ambito sociale, i vertici del Sistema Regionale hanno voluto dare vita alla Fondazione "Giannino Turri", volontà che nasce essenzialmente per perseguire finalità di solidarietà sociale e di sviluppo economico e culturale, per la promozione e la valorizzazione delle imprese artigiane e delle micro imprese, degli imprenditori e delle loro famiglie.

Con i colleghi di Treviso e il segretario nazionale

# Cena del falegname con VIP

Oltre cinquanta artigiani del settore legno arredo ed edile si sono ritrovati il 9 aprile al ristorante La Casupola di Bosisio per la tradizionale cena di san Giuseppe Artigiano.

Erano presenti il presidente Arnaldo Redaelli, il nuovo direttore Paolo Galbiati, il segretario nazionale Confartigianato Cesare Fumagalli, i presidenti di categoria Giampiero Conti (legno arredo) e Daniele Riva (fabbri), il presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia Guido Villa. Ospiti da fuori provincia, i colleghi di Treviso Angelo Fantin (presidente nazionale legno arredo), Paolo Quaggiotto e Roberto Brugnera. E' intervenuto Guido Cesati, segretario del gruppo nazionale legno.

Fumagalli ha portato il saluto della segreteria nazionale, illustrando i programmi di sviluppo per la categoria e confermando l'impegno della confederazione a favore del settore legno.

Paolo Galbiati ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal direttivo



Da sinistra: Angelo Fantin, Roberto Brugnera, Arnaldo Redaelli, Giampiero Conti, Cesare Fumagalli, Guido Cesati, Paolo Galbiati, Paolo Quaggiotto.

coordinato dal presidente Conti, che nell'ultimo anno ha saputo moltiplicare le iniziative di incontro, di aggiornamento e di comunicazione.

Ai partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi

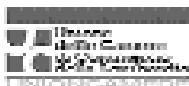
offerti dall'Unione Artigiani e dalle aziende Cattaneo Paolo Grafiche, Veneta, Colorvilla, Elga, Banca popolare di Lecco, alle quali va un sentito ringraziamento per aver collaborato al successo della serata.

## Proseguono gli incontri dedicati ai temi dell'energia

### Liberalizzazione, efficienza, energia verde



Regione Lombardia



Convenz. Artigianato 2003-05 - bando  
28.10.2003 - Progetto REALE

Grande interesse per il convegno del 20 aprile scorso sui temi dell'energia. Fra i relatori, il responsabile del settore Energia ed Utilities della Confartigianato, Marco Pigni, che ha avuto modo di presentare lo stato attuale del processo di liberalizzazione illustrando i possibili scenari futuri.

E' poi intervenuto Tino Colombo, Presidente del consorzio Multitutility Lecco e del consorzio interregionale C.En.P.I., tramite il quale le associazioni di Confartigianato fanno squadra per ottenere le migliori condizioni economiche sul libero mercato.

Confartigianato Lecco ha rinnovato il

**Il servizio di accompagnamento al mercato libero, tramite l'intermediazione del Consorzio Cenpi, si caratterizza per:**

- **Massima libertà nel prelievo di energia e nella scelta del fornitore**
- **Trasparenza contrattuale**
- **Supporto costante dell'associazione**
- **Nessun costo per le aziende**

**Per maggiori informazioni:  
sportello Energia, Laura Carsaniga,  
0341.250200 -  
lcarsaniga@artigiani.lecco.it**

proprio impegno nell'ambito della liberalizzazione del mercato energetico, tema importante per le aziende artigiane che pagano l'energia elettrica mediamente il 30% in più rispetto agli altri paesi europei. L'associazione si sta inoltre im-

pegnando nell'accompagnamento delle imprese verso l'efficienza e il risparmio energetico.

Ivan Boffi, funzionario di Enel Energia, attuale fornitore di numerosi artigiani che hanno deciso di approvvigionarsi sul libero mercato, ha evidenziato come sia strategico per le aziende e per il futuro del pianeta incentivare la produzione di energia mediante fonti rinnovabili, per allentare la dipendenza dal petrolio e per permettere uno sviluppo sostenibile che lasci in eredità alle prossime generazioni le stesse risorse e possibilità di cui stia-



La 626 non riguarda solo i subordinati

# Sicurezza anche per i soci lavoratori

**P**er dare risposta ai numerosi quesiti riguardante l'applicazione del decreto legislativo n. 626/94 e successive modifiche, presentiamo alcune indicazioni operative relative agli adempimenti per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il decreto Legislativo 626/94 prevede tra i soggetti destinatari non solo i lavoratori subordinati ma anche i soci delle società, anche di fatto, comprese le cooperative, che prestino la propria opera nella società stessa. Infatti l'art.2 della citata normativa recita testualmente:

*“Agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto si intendono per lavoratore: persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi”*

Ciò comporta che il D.Lgs si deve applicare in tutte le società o cooperative nelle quali, sebbene non siano impiegati lavoratori subordinati, uno o più soci prestino la propria opera nella società stessa.

In questo caso il datore di lavoro deve essere individuato nel legale rappresentante della società e, se la rappresentanza della società (come avviene di norma nelle società di persone) spetta a tutti i soci, l'obbligo ricadrà in solido su ciascuno di essi. È tuttavia possibile delegare espressamente un singolo socio al compimento di tutti gli atti necessari all'applicazione della normativa da parte della società.

Quanto detto riguarda anche le società di fatto: e cioè quelle situazioni in cui non esiste una società effettivamente e regolarmente costituita, e tuttavia le persone si comportano esattamente come se così fosse, sia nei loro rapporti interni (per esempio, dividono gli utili), sia nei rapporti con i terzi.

**Per ulteriori informazioni contattare Economie Ambientali Srl c/o Settore Sicurezza, tel. 0341.286741 - int. 3.**



**Obbligatorio un documento sulla protezione dei lavoratori**

## Attenzione, atmosfere esplosive

**Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto di attuazione della direttiva 99/92/CE sulle prescrizioni minime per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori esposti a rischio di atmosfere esplosive. Il decreto introduce un nuovo titolo VIII bis al D.Lgs 626/94, obbligatorio in tutte le aziende.**

### Definizioni

**Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizioni atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo l'ignizione, la combustione si propaga all'insieme della miscela incombusta.**

### Obblighi del datore di lavoro

**Il datore di lavoro deve redigere e tenere aggiornato un documento sulla protezione dei lavoratori contro il rischio di esplosione nel quale siano indicati:**

- I pericoli di esplosione individuati (presenza di gas e/o vapori infiammabili, polveri, ecc.);
- Le misure adottate per evitare il rischio di esplosione;
- Le zone individuate a rischio di esplosione e relativa classificazione;
- Le attrezzature di lavoro idonee al tipo di zona e le modalità di manutenzione in efficienza;

### Tempi di attuazione

**Le attività entrate in servizio dopo il 30 giugno 2003 devono soddisfare le prescrizioni minime definite dal decreto, mentre i luoghi di lavoro utilizzati prima del 30 giugno 2003 dovranno soddisfare tali prescrizioni entro 3 anni, fermo restando che alcuni adempimenti sono già in vigore.**

**Per ulteriori informazioni contattare Economie Ambientali Srl - Settore Sicurezza, tel. 0341.286741 int. 3**

Nuove possibilità nei trattamenti superficiali

# Intec-voucher per le nanotecnologie

Uno dei campi dove è possibile utilizzare i voucher regionali per l'innovazione (vedi articolo sotto) è quello delle nanotecnologie. I plasmi freddi noti come PECVD e PLASMA-GRAFTING in settori come i riporti barriera per metalli e le modificazioni superficiali di polimeri permettono, ad esempio, di realizzare rivestimenti dello spessore infinitesimo su metalli e materiali plastici oppure ossidazioni e fluorurazioni di substrati polimerici.

Le potenzialità di tali rivestimenti sono infinite: con la deposizione superficiale di quarzo è possibile mantenere inalterate le caratteristiche del materiale trattato, modificandone la risposta superficiale agli agenti esterni. I plasmi freddi aprono nuove possibilità nei trattamenti superficiali, andando a modificare le caratteristiche superficiali dei materiali, ma ad un impatto ambientale pressoché nullo. I punti di forza dei trattamenti di superficie con plasmi freddi, possono essere così schematizzati:

- ▶ Possibilità di esporre qualsiasi materiale al trattamento poiché è realizzato a tem-

peratura ambiente, senza indurre modifiche strutturali.

- ▶ Basso consumo di energia elettrica e gas.
- ▶ Processo "a secco" che non richiede solventi pericolosi per l'ambiente.
- ▶ Rilascio trascurabile di sottoprodotti indesiderati.

Grazie alla collaborazione fra Confartigianato Lecco e Servitec è possibile verificare se e come tale tecnologia può essere sfruttata nella vostra attività lavorativa per migliorare o modificare le caratteristiche del prodotto da voi realizzato.

Presso il **POLO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA "POINT" di Dalmine (BG)** è presente un'azienda dotata di un laboratorio per le applicazioni industriali delle nanotecnologie. L'impianto installato, di dimensioni industriali viene usato per campionature, produzioni pilota e ricerche di nuovi processi.

La società opera a stretto contatto con l'industria ma è coinvolta anche in progetti di ricerca in collaborazione con enti italiani di ricerca pubblica.

## Applicazioni delle nanotecnologie

**PLASMA GRAFTING:** questo trattamento consente di rendere verniciabili o tingibili anche i polimeri più ostici, aumentando la bagnabilità delle superfici.

### NANO-QUARZO:

*anticorrosione:* la deposizione di nano-quarzo in PECVD abbinate alla verniciatura permette di avere delle prestazioni anticorrosive elevate su svariati metalli: es. su ottone si raggiungono le 2500 ore in nebbia salina.

*barriera ai gas:* nel settore del packaging alimentare e non, permette di avere delle buone caratteristiche di barriera ai gas come ossigeno e acqua

*antigraffio:* il deposito ha delle buone caratteristiche antigraffio (620 Hv) è può essere applicato su metalli o plastica.

*nano-quarzo modificato:* consente di avere un film con proprietà antifog.

**Per ulteriori informazioni: ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200 - lcarsaniga@artigiani.lecco.it).**

## La Regione Lombardia Finanzia l'innovazione

Sono ancora disponibili i fondi regionali erogati con delibera della Giunta regionale n. 19459 del 19, a valere sulla legge regionale 35/96. La modalità di erogazione del contributo è mediante "voucher": i soldi assegnati ai progetti finanziati non vengono accreditati direttamente all'azienda, ma alla società di consulenza o all'ente di ricerca che, per conto dell'azienda, realizza l'attività. L'obiettivo della Regione è quello di incentivare la collaborazione con tecnici e ricercatori appartenenti ad università, studi di progettazione, studi legali, con il fine di migliorare le capacità di competizione delle aziende.

**AMBITI DI RICERCA FINANZIATI** • biotecnologie alimentari e non, elettronica, meccanica, elettromeccanica, tessile, chimica, disegno industriale, nuovi materiali, informatica, tecnologie ambientali, tecnologie robotiche, intelligenza artificiale e isole robotizzate, tecnologie industriali nei trasporti a "emissioni zero".

**IMPORTO DEI VOUCHER** per le singole tipologie di intervento:

- Brevetti: 3.000€ per brevettazione nazionale; 7.000€ per estensione di un brevetto nazionale ad internazionale.
- Due diligence: 5.000€ quale contributo pari al 100% del costo totale ammissibile nel caso di Persone Fisiche; 3750€ nel caso di beneficiari Imprese
- Business Evaluation: 10.000€ quale contributo pari al 100% del costo totale ammissibile nel caso di Persone Fisiche; 7.500€ nel caso di beneficiari Imprese
- Ricerca: 9.500€ quale contributo pari al 50% del costo totale ammissibile.

**TERMINI DI PRESENTAZIONE** • L'assegnazione dei voucher viene



Alcuni prodotti realizzati con l'utilizzo di nanotecnologie

disposta sino ad esaurimento della dotazione finanziaria della Misura INTEC, sulla base di un elenco dei soggetti beneficiari ammessi redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande pervenute a partire da lunedì 14 febbraio 2005. Il numero complessivo di progetti finanziati è di circa 470, 190 dei quali nell'ambito dei nuovi materiali. **Il bando completo e i moduli per la presentazione delle richieste di finanziamento sono disponibili sul sito [www.artigianato.regione.lombardia.it](http://www.artigianato.regione.lombardia.it). Il testo del bando è stato pubblicato sull'Artigianato Lecchese n. 2, consultabile su internet. Per informazioni ufficio Progetti Speciali, Laura Carsaniga - tel. 0341.250200 - lcarsaniga@artigiani.lecco.it**

La norma ISO9001:2000 riguarda tutte le Fasi produttive

# Il controllo del prodotto

*Il termine "Qualità" è definito dalla norma ISO 9000 come il "grado in cui un insieme di caratteristiche intrinseche soddisfa i requisiti"*

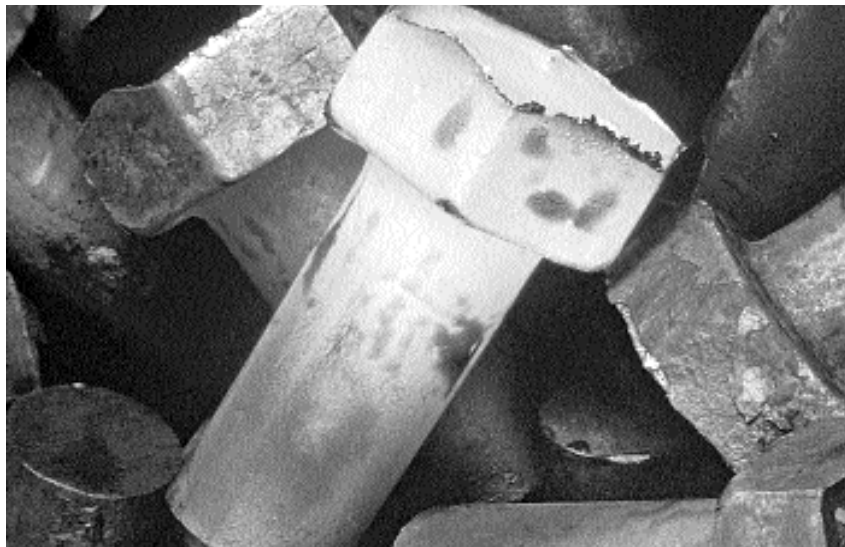
La norma ISO 9001:2000 NON definisce i requisiti di prodotto o servizio, ma quelli del Sistema di Gestione per la qualità, ovvero:

- ▶ Pianificazione delle attività da svolgere;
- ▶ Controllo dei processi di lavoro;
- ▶ Miglioramento continuo;
- ▶ Assicurazione della qualità del prodotto (o servizio) finale fornito.

In passato, la qualità dei prodotti era assicurata solo da fasi ispettive finali, prima della vendita, durante le quali il prodotto non conforme era scartato o rilavorato.

Con la norma ISO 9000 tale impostazione viene superata: la qualità del prodotto è ricercata in tutte le fasi produttive, in un'ottica di pianificazione, prevenzione dei problemi e miglioramento continuo.

Con l'adozione del Sistema di Gestione per la Qualità, la classica funzione di Controllo Qualità del prodotto finale viene anticipata e integrata da tutte le risorse messe in



atto dall'organizzazione per evitare in partenza la produzione di materiali non conformi. Con la prevenzione si interviene su tutti i fattori che potrebbero causare la produzione di materiale non coerente con le specifiche del cliente (fornitori, addestramento del personale, produzione, movimentazione, immagazzinamento, controllo di eventuale materia prima non conforme, identificazione, ecc.), ponendoli sotto controllo.

In questo modo il controllo finale sul prodotto, prima della sua consegna al cliente, si semplifica notevolmente e spesso può essere condotto mediante la selezione e controllo di un campione limitato di pezzi, evitando la verifica sul 100% dei pezzi prodotti. **Di seguito presentiamo una scheda esemplificativa delle attività di controllo condotte in un'azienda certificata ISO 9001 nel settore manifatturiero.**

## SCHEDA OPERATORE LAVORAZIONI GIORNALIERE

Operatore .....

Data .....

NR COMMESSA	TEMPO IMPIEGATO (espresso in ore)						Consumo effettivo materiali	Controllo qualità											
	Attrezzature			Fasi di lavorazione				CONTROLLO SEMILAVORATO		CONTROLLO ASSEMBLATO		CONTROLLO POSA IN OPERA							
	A1	A2	A...	F1	F2	F...		OK	NC*	OK	NC	OK	NC						

SEGNALAZIONE MATERIALI DA ORDINARE

(\*): NC: non conformità

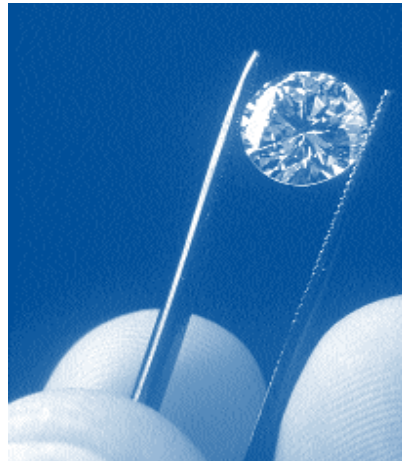
I servizi di consulenza di Confartigianato e Qualitynet

# Qualità, per cavalcare i cambiamenti di mercato

**Confartigianato Lecco collabora da tempo con Qualitynet "Rete di supporto alle Imprese", per fornire consulenti qualificati e servizi di assistenza al fine di rendere più competitive sul mercato le aziende associate.**

L'obiettivo è aiutare le aziende del territorio a crescere, a superare le difficoltà e a far fronte alle nuove esigenze che quotidianamente si presentano, diventando i partner ideali dei propri clienti. Contattando l'Ufficio Qualità della sede di via Galilei, troverete un consulente disponibile ad accogliervi o a visitarvi presso la vostra azienda. Avrete la possibilità di far valutare la vostra organizzazione da un occhio esterno che potrà cogliere spunti di miglioramento, potrete conoscere nuovi servizi studiati e collaudati appositamente per il vostro settore da chi nel vostro settore lavora da anni. Potrete affrontare con il nostro supporto le piccole variazioni migliorative che da sempre vi proponete di fare e che inevitabilmente finiscono in coda alle emergenze quotidiane. Qualitynet, società partecipata da Confartigianato Lecco e da altre 24 sedi Confartigianato in tutta Italia (da Milano alla Sardegna), raccoglie le esigenze dei vari settori artigiani e le trasforma in risposte concrete e servizi reali per le imprese.

Fino a questo momento, su richiesta e consiglio di varie imprese, abbiamo messo a punto una serie di servizi che troverete elencati nella scheda di interesse pubblicata qui sotto. Con il vostro apporto possiamo metterne a punto altri oppure studiarne uno specifico se nessuno risponde pienamente alle vostre esigenze.



## Perché chiedere informazioni a Qualitynet?

- Perché abbiamo un obiettivo comune: un'azienda sana e al passo con le esigenze del mercato, gestita in modo lineare e produttivo;
- perché potete farlo negli orari per voi più comodi. Siamo a disposizione tutta la giornata, anche fuori degli orari d'ufficio: sappiamo che quando siete impegnati sul lavoro, non trovate il tempo di dedicarvi ad altro;
- perché informarvi e conoscerci non costa nulla e può tornare sempre utile, adesso o in futuro;

**Per maggiori informazioni, inviare questa pagina via fax allo 0341.250170 oppure rivolgersi all'Ufficio Qualità, tel. 0341.250200 (Laura Carsaniga, Elena Riva). Potete segnalarci particolari temi o problemi di vostro interesse: un nostro consulente sarà a vostra disposizione.**

### SCHEDA RICHIESTA INFORMAZIONI DA INVIARE ALLO 0341.250170

Sono interessato ai seguenti servizi Qualitynet: .....

.....

Sono interessato ad approfondire i seguenti temi: .....

.....

Referente da contattare .....

Azienda .....Sede .....

Tel. ....email .....

## Servizi Qualitynet offerti

### Qualità

- ▶ Settore Certificazione di Qualità ISO 9001:2000 (Nuova Norma VISION 2000)
- ▶ Prima creazione Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2000
- ▶ Adeguamento alla nuova ed. 2000 (Vision 2000) obbligatorio entro il 31/12/03 di sistemi esistenti
- ▶ Verifiche ispettive interne annuali secondo la nuova norma 19011:2003
- ▶ Verifiche di conformità del sistema prima della visita di controllo periodica o di rinnovo dell'ente di certificazione
- ▶ Corsi di aggiornamento sulla nuova norma 19011:2003 sulle verifiche ispettive
- ▶ Consigli su come alleggerire Sistemi Qualità difficilmente sostenibili, su come rendere il Sistema utile all'azienda.

**Sconto del 10% sul prezzo di listino per adesioni entro il 30 maggio 2005**

### Controllo di Gestione

- ▶ Implementazione di strumenti di controllo interno di gestione finalizzati al monitoraggio della redditività aziendale: come formulare un preventivo che tuteli l'azienda sia dal punto di vista legale che economico definendo l'importo minimo per l'ottenimento di un utile certo a fine lavoro.
- ▶ Gestione Commesse: come avere sempre sotto controllo la situazione dei cantieri (incassi, spese, tempi) e come gestirli al fine della maggiore redditività.

### Area Appalti

- ▶ Predisposizione della pratica e dei rapporti con la SOA prescelta per ottenere l'attestazione obbligatoria per partecipare ad appalti pubblici di lavori (in tutte le categorie di lavori e per tutti gli importi previsti dalla normativa vigente)
- ▶ Settore Gare e appalti pubblici on-line: segnalazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi nei settori e nelle regioni di interesse per chi desidera partecipare direttamente ad appalti pubblici o acquisire lavori in subappalto dall'azienda aggiudicataria
- ▶ Formazione a personale interno dell'impresa sulla normativa e sulla predisposizione della documentazione di gara per tutte le tipologie di appalti di interesse, al fine di rendere autonoma l'impresa nella preparazione e partecipazione a gare d'appalto.

# Novità in arrivo per le imprese edili

*Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dai contratti riguardanti gli immobili per i quali il permesso di costruire è stato richiesto dopo la data di entrata in vigore del Decreto*

Recentemente il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto legislativo attuativo delle disposizioni in materia di tutela dei diritti degli acquirenti di immobili da costruire, che prescrivono, tra l'altro, l'obbligo, a carico del costruttore, di rilasciare una fideiussione di importo corrispondente alle somme riscosse o ancora da riscuotere prima del trasferimento della proprietà, nonché di stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti dalla rovina totale o parziale dell'immobile o da gravi difetti di costruzione. Nei confronti delle vittime dei fallimenti immobiliari già esistenti al 31.12.93 o aperti successivamente fino all'entrata in vigore del Decreto, è stato altresì istituito un Fondo di solidarietà diretto a risarcire, in tutto o in parte, le perdite subite. Lo schema di Decreto attuativo dei principi enunciati nella Legge delega n. 210/2004 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 febbraio scorso. Per l'operatività è necessario attendere il vaglio delle competenti Commissioni parlamentari, la relativa approvazione definitiva e la conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

## Obblighi del costruttore e tutela dell'acquirente

### FIDEIUSSIONE

Il costruttore dovrà prestare all'acquirente, prima o contestualmente alla stipula del contratto che "abbia come finalità il trasferimento non immediato della proprietà o di altro diritto reale di godimento su un immobile da costruire o di un atto avente le medesime finalità" una fideiussione rilasciata da una banca, un'assicurazione o un altro soggetto autorizzato. La fideiussione deve essere pari al 100% delle somme e del valore di ogni altro eventuale corrispettivo complessivamente riscosso o ancora da riscuotere prima del trasferimento della proprietà o di altro diritto reale di godimento. Dalla fideiussione sono escluse le somme erogate da parte di un soggetto mutuante (ad esempio, banca). La fideiussione deve garantire, in caso di crisi del costruttore, la restituzione delle somme riscosse, del valore



di ogni altro corrispettivo nonché degli interessi legali maturati fino al verificarsi di tale situazione.

### ASSICURAZIONE PER DANNI ALL'IMMOBILE

Il costruttore è obbligato a stipulare, a beneficio dell'acquirente, un'assicurazione decennale avente effetto dalla data di ultimazione dei lavori. L'assicurazione è diretta alla copertura dei danni materiali e diretti all'immobile, anche a terzi, che si manifesta dopo la stipula del contratto di compravendita o di assegnazione. I danni possono essere dovuti alla rovina totale o parziale o da gravi difetti di costruzione dell'immobile.

### CONTENUTO MINIMO DEL PRELIMINARE DI VENDITA

A tutela dell'acquirente è inoltre previsto che il contratto preliminare e ogni altro contratto diretto al successivo acquisto della proprietà o di un altro diritto reale di godimento sull'immobile deve contenere una serie di elementi minimi, fra cui: cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale delle parti; denominazione o ragione sociale, sede e codice fiscale delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni non riconosciute; natura dell'immobile, comune in cui si trova, nonché dati di identificazione catastale; descrizione dell'immobile e delle relative pertinenze, estremi di eventuali atti d'obbligo e convenzioni urbanistiche; caratteristiche tecniche della costruzione; tempistica massima di esecuzione dei lavori; indicazione del prezzo complessi-

vo, termini e modalità di pagamento; estremi della fideiussione; esistenza di eventuali ipoteche o trascrizioni pregiudizievoli sull'immobile; estremi del permesso a costruire o della sua richiesta; estremi di eventuali imprese appaltatrici. Al contratto preliminare devono essere allegati il capitolato e gli elaborati del progetto.

## Fondo per la tutela delle vittime di fallimenti

Lo schema di Decreto in esame istituisce un apposito Fondo di solidarietà per la tutela dei diritti patrimoniali dei soggetti che in passato hanno subito perdite di somme o di beni nonché la mancata acquisizione della proprietà o assegnazione dell'immobile o l'acquisto della titolarità di un diritto reale di godimento sull'immobile da costruire per iniziativa di una cooperativa a seguito del manifestarsi di una situazione di crisi per insolvenza del costruttore con procedure non ancora concluse anteriormente al 31.12.93 o aperte entro la data di entrata in vigore del Decreto.

È inoltre necessario che sussistano contestualmente le seguenti condizioni:

- l'acquirente abbia subito, per effetto della situazione di crisi del costruttore, perdite di somme di denaro o di altri beni da esso trasferiti al costruttore quale corrispettivo per l'acquisto o l'assegnazione dell'immobile da costruire;
- l'acquirente non abbia acquistato la proprietà o altro diritto reale di godimento sull'immobile da costruire o non ne abbia ottenuto l'assegnazione.

Al Fondo è riconosciuto il diritto di rivalersi nei confronti del costruttore per recuperare l'indennizzo corrisposto all'acquirente. Ai costruttori tenuti al rilascio della fideiussione è altresì imposto il versamento di un contributo finalizzato alla costituzione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Fondo in esame. Il contributo è stabilito, per il primo anno in misura pari al 4 per mille dell'ammontare complessivo di ciascuna fideiussione e per le annualità successive nella misura che sarà stabilita con un apposito Decreto del Ministero della Giustizia.



possibile presentare istanza di rimborso

# IRAP: imposta illegittima?

Il problema dell'incompatibilità dell'Irap con il sistema fiscale europeo ha avuto recentemente nuovi sviluppi.

Nel novembre 2004 la Corte di Giustizia Europea, chiamata a pronunciarsi in relazione al contenzioso in essere tra la Banca Popolare di Cremona e la Commissione Tributaria della stessa provincia, in funzione del fatto che l'Irap, nelle caratteristiche fondamentali, presenta analogie con l'Iva, l'aveva dichiarata incompatibile, ai sensi dell'art. 33 della sesta direttiva, che vieta l'introduzione o il mantenimento di un'imposta se questa ha il carattere di imposta sulla cifra d'affari (come lo è l'Iva).

Lo scorso 17 marzo 2005 l'avvocato generale Jacobs ha presentato alla Corte di Giustizia Europea le proprie conclusioni sull'argomento sostenendo la non compatibilità dell'Irap con il diritto europeo ed invitando la Corte a dichiararne tale incompatibilità seppur con effetto da una data futura al fine di dar tempo allo stato italiano di emanare una nuova normativa. Tale conclusione, con differimento degli effetti dell'incompatibilità, si basa sui seguenti presupposti:

- la buona fede dello stato italiano nell'applicazione dell'Irap
- le gravi conseguenze per le finanze del Governo italiano causate da un effetto retroattivo dell'incompatibilità con rimborso delle somme incassate.

Relativamente al primo punto la buona fede è documentata dal fatto che il Governo italiano aveva presentato il progetto dell'Irap alla Commissione Europea e quest'ultima l'aveva inizialmente dichiarata compatibile con il sistema fiscale europeo. Per quanto riguarda il secondo punto, in considerazione del fatto che grazie all'Irap sono entrati nelle casse dello stato oltre 120 miliardi di euro negli ultimi quattro anni, l'ipotesi di rimborso di tali somme comporterebbe sicuramente un rischio di grave difficoltà per il governo italiano. Non va poi dimenticato che con l'abrogazione della norma istitutiva dall'Irap, verrebbe soppressa anche la disposizione che ha abolito le imposte sostitutive dell'Irap: ILOR, ICIAP, contributi sanitari, tassa della salute, ecc.. con tutte le

FAC SIMILE ISTANZA DI RIMBORSO	
All'Agenzia delle Entrate Ufficio di .....	
Oggetto: Istanza di rimborso dell'IRAP per incompatibilità con la Direttiva CEE n. 77/388	
Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente In..... via ..... CF ....., nella qualità di rappresentante legale/titolare della ..... con sede legale a ..... via ..... CF.....,	
<b>PREMESSO CHE</b>	
- la ..... ha effettuato i seguenti versamenti a titolo di IRAP per l'esercizio..... con mod. F24, allegati alla presente: <i>(indicare le somme versate nei 48 mesi precedenti compresi gli importi compensati)</i>	
- l'imposta dovuta, pari a ....., è stata liquidata in sede di dichiarazione IRAP....., rigo IQ.....;	
- le caratteristiche dell'IRAP, così come stabilite dal D.Lgs. n. 446/97 sono quelle di un'imposta sulla cifra d'affari;	
- l'art. 33 della Direttiva n. 77/388/CEE del 17.5.77 vieta agli Stati membri di introdurre qualsiasi imposta, diritto e tassa che abbia il carattere di imposta sulla cifra d'affari al pari dell'IVA;	
- la Corte di Giustizia UE nella causa C-437/97 ha sancito che le imposte che gravano sulla circolazione dei beni e dei servizi in maniera analoga all'IVA sono incompatibili con il disposto del suddetto art. 33 della Direttiva n. 77/388/CEE;	
- l'IRAP è da considerarsi quindi illegittima per violazione del citato art. 33 della Direttiva n. 77/388/CEE;	
<b>CHIEDE</b>	
a Codesto Ufficio l'integrale rimborso degli importi sopra indicati e indebitamente versati, con i relativi interessi di Legge.	
Luogo e data .....	firma .....

relative conseguenze. Quindi le speranze di vedere recuperata l'Irap versata in questi anni sono assai esigue. E, come sempre, la speranza degli artigiani è quella di arrivare a realizzare un carico impositivo equo, ad avere agevolazioni concrete e accessibili e certezza e stabilità sulle norme tributarie da applicare. Non potendosi comunque escludere ulteriori ipotesi di soluzione, forniamo, a chi lo volesse fare, le indicazioni da seguire per un'eventuale richiesta di rimborso mettendo a disposizione un fac-simile di modello. L'istanza di rimborso dell'Irap, in carta semplice, va presentata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mano, all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente in base al domicilio fiscale del contribuente.

**L'istanza dovrà essere presentata entro il termine di decadenza di 48 mesi dalla data del versamento. Pertanto, le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare, possono richiedere il rimborso delle annualità 2001, 2002, 2003 e acconto 2004.**

## CHE COSA SUCCEDER DOPO LA PRESENTAZIONE

**in caso di inoltro dell'istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate, quest'ultima ha tempo 90 giorni per produrre una formale risposta; nel caso (improbabile) in cui vi sia una formale risposta di rifiuto del rimborso, il contribuente ha tempo 60 giorni per avviare un eventuale contenzioso con l'Agenzia proponendo formare ricorso contro il rifiuto di rimborso; al contrario, decorsi inutilmente tali 90 giorni, l'istanza si intende comunque rifiutata (silenzio rifiuto); in questo caso il contribuente può presentare ricorso contro il rifiuto tacito del rimborso entro i termini ordinari di prescrizione, ovvero entro dieci anni; E' comunque evidente che, dato per scontato il rifiuto (tacito) del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai contribuenti non resta che avviare un'eventuale pratica di ricorso sostenendo tutte le spese del caso.**

Come ottenere il rimborso o la compensazione

# Credito IVA infrannuale

I contribuenti che presentano, nell'arco di un trimestre, un credito iva superiore a 2.582,28 euro e sono in possesso dei requisiti di legge, possono ottenere tale credito a rimborso o utilizzarlo in compensazione previa presentazione, al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, di apposita richiesta.

## Soggetti abilitati

Possono chiedere il rimborso o la compensazione del credito iva infrannuale i soggetti in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- 1) Effettuazione di operazioni attive con aliquota media (aumentata del 10%) inferiore all'aliquota media sugli acquisti e importazioni. Nel calcolo devono essere considerate tutte le operazioni registrate, ad esclusione di quelle relative ai beni ammortizzabili.
- 2) Effettuazione di operazioni non imponibili (ad esempio esportazioni) per un ammontare superiore al 25% delle operazioni effettuate, tenendo conto che la percentuale risultante va arrotondata all'unità superiore (ad esempio 18,22 diventa 19,00).
- 3) Effettuazione di acquisti e/o importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti/importazioni di beni e servizi imponibili.

I requisiti devono essere posseduti per singolo trimestre.

## Oggetto del rimborso/compensazione

Il rimborso o la compensazione possono riguardare il credito iva infrannuale, di importo superiore a € 2.582,28 maturato in ciascun trimestre (primo, secondo e terzo trimestre) a prescindere dal periodo di liquidazione dell'iva. Quindi anche per i soggetti che liquidano l'iva mensilmente occorre prendere a riferimento il trimestre. Si ricorda che è possibile richiedere il rimborso o la compensazione esclusivamente del credito maturato nel trimestre e non quello di trimestri precedenti.

Si ricorda che, mentre per il rimborso occorre attendere i tempi tecnici dell'Agenzia delle entrate che sovente sono lunghi a causa della carenza di fondi, la compensazione può essere effettuata a partire dal primo giorno successivo alla chiusura del trimestre (per il credito del primo trimestre a partire dall'1 aprile).

## Modalità di richiesta del rimborso o della compensazione

Per ottenere il rimborso o comunicare la compensazione del credito iva infrannuale occorre presentare, al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, l'apposito model-

lo che dal 2005 sostituisce obbligatoriamente i diversi modelli utilizzati negli anni precedenti. Il modello deve essere presentato entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento. Qualora tale termine scada di sabato o in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo. Pertanto per l'anno 2005 i termini per la presentazione delle richieste di rimborso/compensazione sono i seguenti:

## PERIODO SCADENZA

**1° TRIMESTRE** 2 maggio 2005

**2° TRIMESTRE** 1 agosto 2005

**3° TRIMESTRE** 31 ottobre 2005

Il modello può anche essere spedito a mezzo lettera raccomandata ed in tal caso si considera presentato il giorno in cui è stato consegnato all'ufficio postale.

Ricordiamo che il modello è prelevabile dal sito internet [www.agenziaentrate.gov.it/modulistica/altri/rimborso\\_compensazione\\_iva/index.htm](http://www.agenziaentrate.gov.it/modulistica/altri/rimborso_compensazione_iva/index.htm)

Chi intende utilizzare il credito infrannuale in compensazione con il modello **F24 deve usare i seguenti codici tributo: 6036 (credito del primo trimestre), 6037 (secondo trimestre), 6038 (terzo trimestre).**

*Confartigianato*

UNIONE ARTIGIANI LECCO

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

**LECCO**

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

### LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

### BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

### CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

### COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

### MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

### MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

### OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

### PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

### PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118

La prima trasmissione del modello entro il 16 maggio

# Dichiarazioni d'intento ricevute

La Legge Finanziaria per il 2005 ha introdotto l'obbligo di invio di una **Comunicazione Dati** inerente le dichiarazioni d'intento ricevute dai contribuenti. Ripercorriamo i caratteri salienti del nuovo adempimento.

Come noto, gli acquisti o importazioni senza applicazione dell'IVA possono essere effettuati, nei limiti del plafond disponibile, dai soggetti che acquisiscono lo status di esportatore abituale (*sono considerati esportatori abituali i soggetti che effettuano cessioni all'esportazione e operazioni ad esse assimilate in misura superiore al 10% del volume d'affari*).

A tal fine, tali soggetti acquirenti devono rilasciare a ciascun fornitore un'apposita richiesta chiamata dichiarazione d'intento. La legge finanziaria per il 2005 ha previsto a carico dei soggetti che cedono beni o forniscono servizi nei confronti di contribuenti che si avvalgono della facoltà di effettuare acquisti senza applicazione dell'IVA, l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute dai medesimi soggetti.

Quindi occorre fare attenzione al fatto che l'obbligo di invio della comunicazione dati riguarda i soggetti che ricevono le suddette dichiarazioni d'intento, quindi anche piccole imprese artigiane che non effettuano esportazioni ma che si ritrovano ad effettuare forniture o prestazioni a imprese con le caratteristiche di esportatori abituali che hanno rilasciato l'apposita lettera d'intento.

Tale comunicazione deve essere inviata esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite intermediari abilitati, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione d'intento è stata ricevuta.

**La prima trasmissione del modello deve avvenire entro il 16 maggio 2005.**

Deve comprendere i dati delle dichiarazioni d'intento ricevute entro il 30 aprile 2005 e relative all'anno in corso.

In tal caso, nel campo relativo al periodo di riferimento dell'apposito modello di comunicazione, occorre indicare il valore 4.



E' quindi confermato che il modello deve contenere i dati di tutte le dichiarazioni ricevute nel corso dei primi mesi del 2005, o anche nei mesi precedenti (*es: dicembre 2004*), purchè abbiano effetto sull'anno 2005.

A titolo esemplificativo, non dovranno essere comprese nella comunicazione da inviare entro il 16 maggio 2005 le dichiarazioni d'intento ricevute dal fornitore negli ultimi mesi dell'anno 2004 relative a cessioni, effettuate nei confronti dell'esportatore abituale, entro il 31 dicembre 2004 (e, quindi, concluse prima dell'entrata in vigore della norma). Quale, invece, le dichiarazioni d'intento siano state ricevute dal fornitore sem-

pre nel 2004, ma per cessioni da effettuare nel corso del 2005, dovranno essere incluse nella comunicazione dei dati da inviare entro il 16 maggio p.v.

Ribadiamo di porre la massima attenzione alla corretta evasione di questo nuovo obbligo: in caso di omissione o di invio di una comunicazione non corretta, sono previste pesanti sanzioni a carico dei contribuenti.

**Il modello di comunicazione dati e le istruzioni sono disponibili sul sito [www.agenziaentrate.it/comunicare/2005/mod\\_comunicazione.htm](http://www.agenziaentrate.it/comunicare/2005/mod_comunicazione.htm) La nostra associazione effettua, per le imprese associate, il servizio di compilazione e invio telematico del modello.**

## ATTENZIONE!

**Continuano le truffe ai danni di cittadini vittime di raggiri da parte di:**

- finti dipendenti statali • finti dipendenti INPS • finti dipendenti comunali • finti appartenenti alle forze dell'ordine (Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale) • finti dipendenti dell'Enel, della Telecom o similari.

**Diffidi sempre di chi si presenta al suo domicilio, o la ferma per la strada e le chiede di esibire il libretto della pensione, il denaro o altri oggetti preziosi. Diffidi sempre, anche se questa persona appare molto gentile e convincente. In questi casi, chiami o faccia chiamare con fiducia il "113": un operatore sarà pronto a consigliarle il miglior comportamento da tenere per la sua sicurezza ed incolumità.**

Ma nelle previsioni diminuiscono "gli anticipi"

# Più autonomi tra i pensionati Inps

Un sensibile calo dei pensionamenti di anzianità. E una crescita del numero di prestazioni pensionistiche erogate al settore autonomo.

È quanto accadrà a fine 2005 secondo le previsioni aggiornate fornite dal presidente dell'Inps, Gian Paolo Sassi, nel corso di una conferenza stampa sui servizi dell'Istituto "in tempo reale".

Primo fra tutti quello che entro l'anno consentirà all'Inps di "avvertire" tutti i lavoratori che stanno raggiungendo i requisiti per andare in pensione e di comunicare loro in anticipo l'importo dell'assegno a cui avranno diritto.

Secondo Sassi, nel corso di quest'anno è atteso un calo di oltre 80 mi-

la pensioni di anzianità, grazie anche all'effetto "bonus".

## I "servizi in tempo reale"

Scatteranno in Umbria e nell'area metropolitana di Milano la sperimentazione del sistema per "avvertire" tutti i lavoratori in vista della pensione, che fa parte del programma "Servizi in tempo reale", presentato da Sassi. Questo sistema è imperniato anche sulla mensilizzazione dei dati retributivi, che sarà avviata ad aprile consentendo l'aggiornamento tempestivo dei conti assicurativi personali.

Al lavoratore che matura i requisiti per la pensione, nei quattro mesi successivi l'Inps spedisce l'estratto conto certificativo, accompagnato da una let-

tera di comunicazione personalizzata che contiene la prestazione a cui può accedere e il relativo importo e l'indicazione alle varie modalità di accesso all'Istituto per informazioni e consulenze.

L'Inps, come hanno detto Sassi e il direttore generale Vittorio Crecco, punta soprattutto al miglioramento dei tempi e della qualità dei servizi a partire dalla riduzione dei giorni necessari a liquidare la pensione.

Nell'ambito del programma sui servizi in tempo reale, da aprile potranno essere avviati in via telematica all'Istituto i certificati di malattia dei lavoratori direttamente dal medico curante evitando che il lavoratore debba spedire il certificato all'Inps.

## Nuovi importi 2005 per le lavoratrici autonome

# Cambia l'indennità di maternità



La Direzione Generale dell'INPS, con circolare n. 21 del 4 febbraio 2005, ha comunicato i minimali retributivi per il calcolo delle contribuzioni in materia di previdenza e assistenza sociale.

Conseguentemente, ne risultano modificati anche gli importi dell'assegno giornaliero di maternità, attribuito alle lavoratrici autonome, tutelate dalla legge n. 546/87, integrata dalla legge n. 53/2000 e dal successivo T.U. sulla maternità.

Pertanto, l'indennità di maternità, attribuita alle lavoratrici autonome per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla stessa data, l'indennità per congedo parentale (astensione facoltativa) e quella per aborto, spontaneo o terapeutico, verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza, devono essere calcolate con riferimento ai seguenti importi giornalieri:

### Coltivatrici dirette, mezzadre, colone, imprenditrici agricole a titolo principale

€ **27,87**, pari all'80% di € 34,84, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2004 per gli operai agricoli a tempo indeterminato, con riferimento alle nascite avvenute nel 2005, anche quando il periodo indennizzabile

abbia avuto inizio nel 2004.

L'indennità giornaliera per il "congedo parentale" corrisponde quindi ad € 10,45, pari al 30% di € 34,84: essa, come è noto, è erogata per tre mensilità entro il primo anno dalla nascita del bambino, o dalla data del suo ingresso nella famiglia, in caso di adozione o affidamento.

### Artigiane

€ **28,45**, pari all'80% di € 35,57, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2005 per la qualifica di impiegato dell'artigianato, con riferimento agli eventi per i quali il periodo indennizzabile ha inizio nel 2005.

L'indennità per il congedo parentale è quindi pari ad € 10,67.

### Commercianti

€ **24,94**, pari all'80% di € 31,17, corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2005 per la qualifica di impiegato del commercio, con riferimento agli eventi per i quali il periodo indennizzabile ha inizio nel 2005.

L'indennità per il congedo parentale è di € 9,35.

Per ottenere l'indennizzo le lavoratrici interessate devono presentare domanda all'INPS, redatta sull'apposito modulo entro un anno dall'evento.

## Nuovi importi contributivi per il 2005

# Volontari Inps, le aliquote degli autonomi

Il minimo a carico dei parasubordinati che vogliono continuare a versare è di 2.330 euro

L'Inps ha fissato i nuovi importi contributivi per il 2005 per i proscrittori volontari artigiani, commercianti e iscritti alla gestione separata (professionisti, venditori porta a porta e co.co.co).

**Agenti e commercianti.** Anche dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 184/97, il contributo dovuto dai proscrittori volontari nelle gestioni degli artigiani e dei commercianti continua a essere determinato secondo i criteri in vigore dal 1° luglio 1990. Quindi, a questi proscrittori volontari va attribuita una delle otto classi di reddito previste dalla legge 233. Si tratta, in particolare della classe il cui reddito medio è pari o immediatamente inferiore al valore medio mensile dei redditi prodotti dell'interessato negli ultimi 36 mesi di attività. I redditi medi delle otto classi vano aggiornati ogni anno. Per il 2005, l'aliquota contributiva da applicare al reddito medio imponibile delle varie classi è il 17,59% per i titolari commercianti, indipendentemente dall'età, e collaboratori con più di 21 anni. Si passa al 14,59% per i collaboratori commercianti che non superano i 21 anni di età (per gli artigiani le aliquote sono rispettivamente del 17,20% e del 14,2 per cento).

**Gestione separata.** Può ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari nella gestione separata chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- ▶ termini dell'attività lavorativa in assenza di contestuale assicurazione (o pensionamento) a una delle forme di previdenza obbligatoria per i lavoratori dipendenti (Fpld, fondi sostitutivi o esclusivi di tale assicurazione generale obbligatoria), autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani e commercianti), liberi professionisti (casce professionali);
- ▶ un anno di effettiva contribuzione della gestione separata nel quinquennio precedente la domanda, da presentare alla competente sede Inps, oppure, in alternativa, cinque anni di effettiva contribuzione, sempre nella gestione separata (requisito introdotto dall'articolo 69, comma 10, della legge 388/2000).

Per gli ex-iscritti alla gestione separata in caso di prosecuzione volontaria va considerata solo l'aliquota contributiva pensionisti-

## costi

### I contributi volontari per il 2005 (valori in euro)

Classi di reddito	Reddito medio imponibile (Rm)	Contributi mensili		Classi di reddito	Reddito medio imponibile (Rm)	Contributi mensili	
		Aliquota 17,59% sul Rm*	Aliquota 14,59% sul Rm**			Aliquota 17,59% sul Rm*	Aliquota 14,59% sul Rm**
<b>COMMERCANTI</b>				<b>ARTIGIANI</b>			
I	13.133	192,51	159,68	I	13.133	188,24	155,41
II	15.259	223,67	185,52	II	15.259	218,71	180,57
III	19.510	285,98	237,21	III	19.510	279,64	230,87
IV	23.761	348,30	288,89	IV	23.761	340,57	281,17
V	28.012	410,61	340,58	V	28.012	401,51	331,48
VI	32.263	472,92	392,26	VI	32.263	462,44	381,78
VII	36.515	535,25	443,96	VII	36.515	523,38	432,09
VIII	38.641	566,41	469,81	VIII	38.641	553,85	457,25

(\* Titolari di azienda, di qualsiasi età, e dei familiari collaboratori con più di 21 anni; (\*\*) familiari collaboratori di età fino a 21 anni)

ca per i soggetti privi di tutela previdenziale (non assicurative non titolari di pensione) pari, per il 2005, al 17,5 per cento (circolare Inps n. 8/2005). Tuttavia, tale aliquota va aumentata di un punto per la quota di reddito che eccede il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile. Di conseguenza, per il 2005 il prelievo complessivo è del 18,5 per cento. Il contributo volontario dovrà essere calcolato su base mensile e

versato per trimestri solari, alle scadenze previste per tutti gli autorizzati ai versamenti volontari. Questo perché l'accredito della contribuzione obbligatoria avviene su base mensile.

L'importo minimo dovuto dai proscrittori volontari della gestione separata, per il 2005, è di 2.330 euro, su base annua, e di 194,15 euro su base mensile per la copertura assicurativa dell'intero anno 2005.

## La Finestra di aprile

### Nuova uscita per i lavoratori autonomi

**Le finestre dei lavoratori autonomi.** Le regole per determinare le finestre a favore dei lavoratori autonomi (*artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri*) sono legate al raggiungimento del diritto (*35 anni di contributi e il compimento dei 58 anni, oppure 40 anni di contributi, prescindendo dall'età*) nei vari trimestri dell'anno considerato. I lavoratori autonomi, quindi, quando raggiungono questo diritto entro il:

- **I trimestre dell'anno**, hanno diritto alla pensione di anzianità dal 1° ottobre dello stesso anno;
- **II trimestre dell'anno**, hanno diritto dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- **III trimestre**, hanno diritto dal 1° aprile dell'anno successivo;
- **IV trimestre**, hanno diritto dal 1° luglio dell'anno successivo.

### AUTONOMI

<b>III trimestre 2004</b>	35 anni di contributi e 58 di età, oppure 40 di contributi entro il 30 settembre 2004	1° aprile 2005
<b>IV trimestre 2004</b>	35 anni di contributi e 58 di età, oppure 40 di contributi entro il 31 dicembre 2004	1° luglio 2005
<b>I trimestre 2005</b>	35 anni di contributi e 58 di età, oppure 40 di contributi entro il 31 marzo 2005	1° ottobre 2005

# ANNUNCI



Azienda metalmeccanica di Valmadrera valuta proposte per soci. Tel. 335.5465238



In Calolziocorte, località Foppenico, magazzino di mq. 200 circa, sito a piano interrato di fabbricato condominiale, altezza locali metri 3, accessibile con furgoni e auto, dotato di bagno e ufficio, disponibile per la vendita. Particolarmente adatto come magazzino imprese edili artigiane, termoidraulici, elettricisti, ecc.. Tel. 339.8514098



Cedesi centro Calolzio tintoria ben avviata compreso di licenza NOLEGGIO COSTUMI DA CERIMONIA E RIPARAZIONI SARTORIALI causa trasferimento di residenza Tel. cell. 3402593617



Affittasi magazzino di circa 200 mq a Oggiono fraz. Castello. Tel. 0341.579246 ore pasti



Cedesi attività di parrucchiere per signora Lecco zona Belledo. Rivolgersi a Emanuela tel. 0341.364176 ore 8.30-18



Parrucchiere per signora cedesi in Barzanò: centralissimo. Tel. 039.958208 ore pasti cell. 339.82.43209



Affittasi magazzino artigianale mq 300 piano rialzato per lavori di assemblaggio e/o magazzino leggero. Strada statale Calco-Merate Tel. ore ufficio 039.5310177



Vendesi a Lierna capannone artigianale di mq. 160 più 80 mq di tettoia. Tel. 0341.741554



Per rinnovo locali vendo arredamento parrucchiere uomo e donna, ottime condizioni, visibile a Lecco. Tel. 340.6273502 ore negozio



Fondo carrello-rimorchio marca Ellebi, ribaltabile, cassone completo di sovrastruttura, h. 1 m., portata 10 q.li, misure 3,70 x 1,70m. Ottime condizioni, immatricolato anno 2003. Tel. 329.1068695 - 039.9210370



Affittasi a Primaluna capannone artigianale mq 650, con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, carro a ponte nuovo, impianto elettrico con blindo sbarre (realizzato nel 2001), ampio piazzale utilizzabile (mq. 2000). Tel. 0341.956605



Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.



VENDESI: NISSAN CABSTAR TL 35 2900 TD km. 19.000, immatric. giugno 2003, con cestello OP Pagliero Multitel 220 ALU/AF da 20 mt., 200 kg. 1250 ore lavoro, subentro leasing. Euro 46.000 trattabili Contattare 0341.366761 segntel. cell. 320 0773583



Affittasi capannone artigianale mq 400 piano terra, laboratorio magazzino, località Valgrehentino(LC), affitto mensile euro 1.200,00 escluso IVA. Tel. 0341.641534 cell. 3357758520



Cedesi attività e/o macchinari di lavanderia-stireria a Ballabio Tel. 349.5363162



La ditta Ancora Fortunata di Cremella, specializzata in Lavorazione filati, è alla ricerca di nuove commissioni di lavoro. Tel. 039.9275046

# COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

## Tassi di interesse

### B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI/ 1ª IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1

### BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,375

### BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

### IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

### BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

### BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

### BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13ª/14ª	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

### BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

### CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13ª MENSILITA'	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 2,50

### B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
---------------	-------------------------

IPOTECARIO	TASSO + BASSO	EURIBOR A 3 MESI + 1
------------	---------------	----------------------

### B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75
-------------------------

### CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,15
QUALITA' - L. 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

### BANCO DI DESIO

ORDINARI-NUOVE IMPRESE-FIERE-SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI / 13.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

### BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

### BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

### BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1ª IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

### B.C.C.LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2
----------------------

### BANCA POPOLARE PROVINCIALE LECHESE

TASSO + ALTO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
--------------	-------------------------

### B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

### UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

18/4/2005 • Euribor trimestrale: 2,13% / Euribor semestrale: 2,17%

## MAGGIO 2005

1	CCNL Tessili Abbigliamento (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	CCNL Metalmeccanici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	CCNL Orafi (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	Ricorrenza festiva	Ricorre la festività nazionale del 1° maggio	Sindacale
2	CREDITO IVA INFRANNUALE	Termine per la presentazione, al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, del modello di richiesta di rimborso o di comunicazione di utilizzo in compensazione del credito IVA del primo trimestre 2005 per i soggetti in possesso dei requisiti di legge	Fiscale
16	IVS	Prima rata contributi IVS anno 2005	Previdenziale
16	Scadenza versamento Iva	Per le ditte mensili: registrazioni mese di aprile 2005 Per le ditte trimestrali: registrazioni primo trimestre 2005	Fiscale
16	<b>NOVITA'</b> COMUNICAZIONE DATI DICHIARAZIONI D'INTENTO	Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativa alle dichiarazioni d'intento ricevute entro il 30/04/2005 (anche quelle di dicembre 2004) e relative all'anno 2005.	Fiscale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INAIL Premi Inail pagamento rateale	Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2004/2005, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta	Sindacale
16	Contributo 10%, 15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18,00% o 19,00% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	Sindacale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di aprile 2005 per i soggetti mensili (cessioni e acquisti)	Fiscale
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assinziali relativi agli agenti e rappresentanti	Sindacale

## CONSAUT, PRATICHE AUTO PER TUTTI

**Con.s.aut. srl è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)**

**Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.**

**Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.**

**Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465**